



Lo confessiamo: quando ieri sera in Viale Pietro Nenni abbiamo visto quell'automobile parcheggiata davanti ad una delle piccole rampe per diversamente abili,

con la mente siamo subito ritornati alla poesia "*Er suvve*" del nostro grandissimo Carlo De Paolis. Nella stessa l'autore, nel sottolineare l'insano atteggiamento del guidatore del medesimo, ricordava a quest'ultimo di non aver ancora finito le rime in "*onzo*".